San Girolamo e l'informazione su Wikipedia

Autore: Matteo Girardi **Fonte:** Città Nuova

I contenuti presenti in internet sono plastici, nel senso che possono essere modificati e perfezionati infinite volte. E' un bene o un male?

La plasticità è una delle caratteristiche di progetti come *Wikipedia*. Nella sua *Storia di internet* (Einaudi, 2010), Jonny Ryan ricorda come, il 15 giugno 2009, l'articolo di Wikipedia su George W. Bush fu corretto 40723 volte, a dimostrazione del fatto che in Rete non esiste una versione definitiva. Lo stesso Ryan si domanda se questa plasticità non sia, tutto sommato, un ritorno alla normalità.

In effetti, prima dell'invenzione della stampa, la continua modifica dei testi da parte degli amanuensi era normale, anche su di un testo fondamentale per la cristianità come la Vulgata, la Bibbia compilata da san Girolamo nel 382, che venne consacrata dal Concilio di Trento del 1546 come l'unica vera Bibbia della Chiesa.

Nonostante questo editto, Erasmo da Rotterdam si lamentava che esistessero tante versioni della Vulgata quante erano le copie della Bibbia. Solo con l'invenzione di Gutenberg si raggiunse l'obiettivo dell'immutabilità dell'informazione. Obiettivo che oggi, attraverso la nuova oralità proposta da Internet, viene nuovamente messo in discussione.

(dal blog di Matteo Girardi)